

Noi consideriamo l'attuale questione dell'arte come una questione di straordinaria importanza, e perciò, come redattori di una rivista che inizia appena la sua vita vogliamo esprimere la nostra opinione: spiegare come noi intendiamo tale questione e come secondo noi essa deve essere risolta. Noi diremo francamente il nostro parere ed enunceremo il nostro modo di vedere, tanto più che ci è stato già domandato. E siccome non possiamo esprimere la nostra opinione senza aver spiegato in precedenza, a che punto è arrivata la controversia nella nostra letteratura, per determinare il carattere attuale di essa analizzeremo prima le tesi dei due partiti a cui questo articolo è consacrato. Uno dei più importanti rappresentanti di una di queste tesi è indiscutibilmente il sig.—bov, che scrive i suoi articoli nel "Contemporaneo"; ecco qui la ragione per cui abbiamo intitolato il nostro articolo: Il sig.—bov e la questione dell'arte.

Ancora un'osservazione.

Ci dicono, e noi stessi l'abbiamo letto in una delle nostre più diffuse riviste, che nella letteratura russa non esistono partiti. Noi supponiamo che questa rivista abbia adoperata la parola "partito" riferendosi ai diverbi personali, i quali però non riguardano affatto la letteratura. Si capisce, noi desideriamo con tutte le nostre forze di credere sulla parola a ciò che dice questa rivista: se non ci sono partiti in questo senso, tanto meglio. Ma i partiti, nel senso di convinzioni in contrasto, esistono anche nella nostra letteratura. Noi abbia-